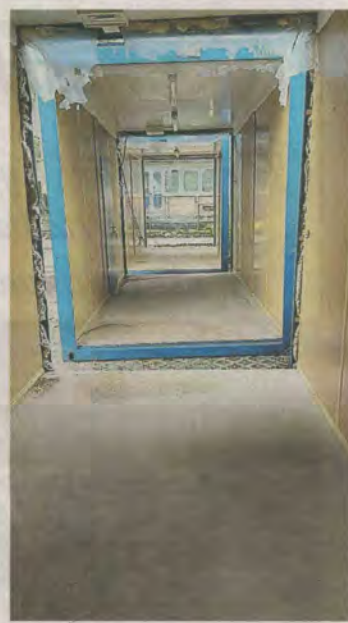


Istruzione e disagi

di Lorenzo Carducci



Pistoia «È inaccettabile il trattamento che ci sta riservando la Provincia. Noi dell'Einaudi siamo sempre stati inespugnabilmente considerati di serie B: gli alunni, le famiglie e tutte le persone che lavorano qui meritano rispetto». Non le manda a dire la dirigente scolastica dell'Einaudi Elena Pignolo, contrariata per la qualità dei moduli prefabbricati consegnati all'istituto professionale e in generale per la recente gestione dei lavori al plesso storico in viale Pacinotti.

Il cantiere di adeguamento sismico, antincendio, igienico sanitario ed efficientamento energetico dal valore complessivo di 4 milioni di euro avviato lo scorso 22 agosto e la cui conclusione è prevista per l'estate del 2025 - rende necessario il trasferimento a rotazione di cinque classi nel plesso ex Pelagia Romoli, in via Mabellini (dove si trovano il Provveditorato agli studi e la sede dell'indirizzo musicale del liceo Forteguerra) e di altre sei nei moduli prefabbricati noleggiati dalla Provincia e posizionati appunto sul retro della nuova sede temporanea. Il problema è che i moduli, arrivati da poco, non si presentano proprio al meglio.

«Sembrano container»

I prefabbricati, ancora non pronti definitivamente ad ospitare le lezioni, sono larghi 2 metri e lunghi 6, coibentati cioè isolati a livello termico e acustico e dotati naturalmente di servizi igienici. L'appalto della fornitura è andato all'impresa Meschiarri srl di Carpi (Modena), circa 260 mila euro il costo del noleggio dei moduli per 18 mesi.

In pratica 100 mila euro in meno dell'importo servito per i moduli in dotazione da settembre al liceo Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, in viale Adua. Strutture che, in effetti, esteticamente hanno tutto un altro impatto. «Ci hanno portato dei cassettoni che sembrano container per il trasporto di merci e oltretutto a detta del presidente Marmo

Einaudi e il caso moduli «Brutti e inadeguati»

La preside: al liceo sono meglio, noi trattati da scuola di serie B Marmo (Provincia): container a norma per l'uso didattico



Invito alla lettura

Per gli studenti del Progetto Scuola 2030

sono anche usati - afferma la preside Pignolo -. Non è mio interesse farne una competizione, ma perché al liceo hanno dato moduli nuovi e a noi no? I nostri sono brutti e inadeguati. Metterci classi di 28 ragazzi dalle 8 alle 14 o alle 14,30 come prevede l'orario è assolutamente impensabile».

A contratto già stipulato, sostituire i prefabbricati diventa difficile. E la transitorietà della soluzione consola il giusto, dal momento che i moduli accompagneranno l'istituto fino appunto alla conclusione del prossimo anno scolastico, 2024-25. Nel corso di quello attuale, tra aule e mo-

duli, via Mabellini sarà la destinazione delle classi "sfrattate" dal primo piano del plesso storico di viale Pacinotti, mentre con l'avanzamento dei lavori, nel prossimo toccherà a quelle del secondo piano. In tutto saranno coinvolte una ventina di classi.

«Per quanto mi viene riferito non siano esteticamente straordinarie, le strutture modulari consegnate all'istituto Einaudi rispondono a tutti i requisiti di legge per l'uso scolastico - la replica del presidente della Provincia Luca Marmo -. Non c'è nessun trattamento di favore per il liceo Amedeo di Savoia, sono sei moduli per ognuna delle due

In alto i moduli installati sul retro di via Mabellini e accanto un dettaglio dell'interno, qui sopra il confronto con quelli forniti al liceo Amedeo di Savoia, a destra la preside dell'Einaudi Elena Pignolo e il presidente della Provincia Luca Marmo

scuole e anche la spesa è simile, il costo di quelli al liceo è leggermente più alto ma va considerato che lì è servito anche un laboratorio». I moduli tuttavia non sono l'unico aspetto che fa infuriare e indignare la dirigente.

Emergenza laboratori

«I lavori al piano terra in viale Pacinotti non sono andati come dovevano - aggiunge la preside Pignolo -. Aspettavamo la riconsegna dei cinque laboratori non oltre il 15 ottobre e invece è arrivata il 20 (ieri, ndr), con gli attacchi degli impianti che non tornano e alcuni spazi sempre da riordinare. La ditta e la Provincia

hanno promesso che rimedia il prima possibile ma non possiamo più rimandare, gli studenti e i docenti dell'indirizzo odontotecnico (3 laboratori), commerciale (1) e socio-sanitario (1) hanno bisogno di quei locali».

In totale l'istituto Luigi Einaudi conta 930 studenti suddivisi in 44 classi. Nel maxi piano da 30 milioni di euro di interventi sugli istituti superiori della provincia, rientrano anche il già menzionato Amedeo di Savoia, il Calamandrei di San Marcello, l'istituto tecnico Fermi e il liceo artistico Petrocchi di Pistoia.